



Data **29 GIU. 2015** Protocollo N° **265715** Class: **E.920.92.9** Prat. Fasc. Allegati N° **2**

Oggetto: PNR 2015: monitoraggio regionale mediante test istologico dei capi bovini.

PEC

Ai Servizi Veterinari
delle Aziende ULSS
della Regione del Veneto

pc.

Alla Direzione Sanitaria
dell'IZS delle Venezie

LORO SEDI

Il piano nazionale residui 2015 prevede una sezione dedicata al test istologico, di cui si trasmette una copia in allegato alla presente (**Allegato A**).

L'intento generale di tale piano di monitoraggio è quello di acquisire elementi conoscitivi sui trattamenti illeciti operanti in bovini regolarmente macellati, evitando che la scelta delle partite da campionare sia determinata da valutazioni anamnestiche tipiche delle attività di vigilanza (caratteristiche degli animali macellati, pregresse positività delle aziende di provenienza, segnalazioni di possibili trattamenti illeciti etc). Per queste ultime fattispecie si continua ad operare con controllo ufficiale sulle matrici e con le modalità previste dal PNR.

Per la scelta delle partite oggetto di controllo, la priorità dovrà essere assegnata alle partite di provenienza intra-regionale e dovranno essere selezionate rispettando rigidamente criteri di casualità. A tal fine per garantire l'effettuazione dei prelievi in tutte le tipologie di macello è stata predisposta la distribuzione dei campioni per azienda ULSS, con l'indicazione del periodo di riferimento in cui effettuare l'attività (**Allegato B**).

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione del piano, si rinvia al capitolo del PNR dedicato al monitoraggio istologico, a cui si deve fare riferimento in particolare per:

- il numero di capi da campionare per partita (tabella 2),
- la **scheda prelievo campioni istologici PNR 2015**, con la relativi modalità di compilazione
- il numero di capi sospetti al di sopra dei quali la partita è considerata sospetta (tabella 3),
- le procedure da adottare a seguito di casi sospetti,

Si sottolinea che vanno escluse dal campionamento le femmine per mancanza di dati oggettivi necessari per la valutazione microscopica. Per le partite miste, le femmine vanno altresì escluse dalla valutazione delle dimensioni della partita.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DI SEZIONE

Dott. Giorgio Cester

SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia - Tel. 041/2791417-1325 - Fax 041/2791330

PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio: 05XK84

TEST ISTOLOGICO

Linee di indirizzo per l'attuazione del monitoraggio mediante test istologico.

Di seguito vengono descritti i criteri generali da seguire per l'elaborazione e l'attuazione del presente monitoraggio in modo da uniformare le procedure in ambito nazionale ed ottenere indicazioni sull'utilizzo di sostanze non autorizzate o utilizzate impropriamente nel settore delle produzioni animali.

Tempi di attuazione

Le attività previste in attuazione di tale sezione, essendo parte integrante del PNR 2015, devono rispettare i tempi previsti per il Piano stesso. Pertanto hanno inizio il primo gennaio 2015 e terminano il 31 dicembre 2015.

Si raccomanda di provvedere alla distribuzione uniforme dei campioni nell'arco temporale di validità del piano, in modo da garantirne la rappresentatività dei controlli e da non interferire con le attività di competenza dei laboratori diagnostici.

Individuazione degli enti e degli operatori coinvolti

Di seguito vengono precisati i compiti e le attribuzioni dei vari soggetti coinvolti.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta - Laboratorio di Istopatologia - Responsabile dott.ssa Elena Bozzetta

All'Istituto spetta il compito e la responsabilità di predisporre il piano nazionale per l'intercalibrazione tra la rete dei laboratori di riferimento, al fine di uniformare metodiche e procedure operative standard. A tale scopo organizza annualmente un ring test nazionale, al quale partecipano i Laboratori di Istopatologia degli II.ZZ.SS, per mantenere sotto costante monitoraggio le prestazioni dei laboratori.

Lo stesso Istituto fornisce indicazioni, su richiesta delle Regioni/PP.AA., per l'aggiornamento degli operatori.

Si precisa, infatti, che spetta alle Regioni/PP.AA. valutare l'aggiornamento del personale prelevatore e di quello che opera presso gli II.ZZ.SS.

Laboratori diagnostici degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali

Provvedono alla preparazione ed esame dei campioni di organi inviati dagli operatori del SSN addetti ai prelievi, emettendo i relativi rapporti di prova entro 15 giorni dalla loro accettazione.

I laboratori, per l'emissione del rapporto di prova, utilizzano l'apposita "**Scheda di valutazione PNR 2015**" (Allegato I) e la "**Scheda diagnostica**" (Allegato III).

Tale scheda permette la codifica delle informazioni da inserire nel database unitamente alle informazioni contenute nella "**Scheda prelievo campioni istologici PNR 2015**" (Allegato II).

Per consentire la corretta gestione dei flussi informativi, i laboratori devono inserire tali informazioni nel database formato MS Access, fornito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta - Laboratorio biostatistica, epidemiologia e analisi del rischio - provvedendo, secondo le modalità e scadenze previste, a rendicontare le attività svolte.

Ai laboratori diagnostici degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, spetta inoltre il compito di fornire, agli addetti al prelievo, il materiale di consumo necessario per la corretta esecuzione del piano (es. formaldeide 4%, contenitori ecc.).

Regioni e Province Autonome

Alle Regioni e Province Autonome spetta il compito di predisporre le attività in ambito locale tenuto conto della programmazione nazionale.

A tal fine si avvalgono degli II.ZZ.SS. e del personale Medico Veterinario addetto al prelievo appartenente al SSN.

Esse devono tener conto delle seguenti indicazioni:

- ripartizione proporzionale dei campioni in funzione della rappresentatività produttiva locale e non solo dei volumi di macellazione degli impianti e della tipologia degli animali abbattuti;
- verifica costante della regolare ed omogenea attuazione degli interventi.

Valutazione statistico-epidemiologica delle attività di piano

Con l'intento di acquisire utili elementi di giudizio sulle attività svolte a livello nazionale, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta - Laboratorio di Biostatistica Epidemiologia e Analisi del Rischio - **Dr. Giuseppe Ru** - è incaricato, per gli aspetti di competenza, della stesura del piano di campionamento statistico e dell'elaborazione dei dati trasmessi dai laboratori diagnostici entro il **31 gennaio 2016**.

A tal fine produrrà a questo *Ministero*, entro il **28 febbraio 2016**, un apposito report per evidenziare aspetti qualificanti nonché eventuali criticità legate all'attuazione di tale piano.

Criteri per la scelta del personale

Considerata la delicatezza dei compiti assegnati e la necessità di ottenere dati attendibili e rappresentativi dell'effettivo rischio sanitario, per la scelta del personale addetto al campionamento, così come per il personale dei laboratori diagnostici, si deve tener conto dei seguenti requisiti:

- comprovata esperienza professionale nel settore;
- adeguata formazione specifica sulla materia (partecipazione ai corsi di formazione).

Modalità di prelievo dei campioni

Ai veterinari incaricati del prelievo viene affidata la pratica attuazione degli interventi finalizzati all'esecuzione dei controlli presso i macelli.

La pianificazione delle verifiche, da attuare con discrezionalità e senza preavviso, deve comunque seguire le indicazioni fornite dagli uffici regionali e provinciali.

I prelevatori devono inoltre compilare l'apposita **“Scheda prelievo campioni istologici PNR 2015”** (Allegato II) da trasmettere ai laboratori diagnostici.

Tale modulistica comprende anche riferimenti al segnalamento dell'animale quali l'età, il sesso, la categoria (vitelli fino a 8 mesi e capi da 9 a 24 mesi) e la razza, che dovranno essere puntualmente segnalati.

Si fa presente che l'idoneità del campione è legata alla presenza di TUTTI gli ORGANI previsti per ciascun animale della partita, elemento imprescindibile per considerare la stessa idonea al controllo.

I campioni d'organo vanno fissati immediatamente in formaldeide al 4% (sinonimo di formalina al 10%) utilizzando, possibilmente, contenitori da 250 cc a chiusura ermetica (doppio tappo) contenuti in un ulteriore sacchetto in plastica.

Dal momento del prelievo i campioni, accompagnati dalla documentazione di scorta debitamente compilata in tutte le sue parti, devono essere recapitati prontamente al laboratorio di analisi.

Tecniche istologiche

La metodica prevista per l'esame dei campioni consiste nella fissazione degli organi in formaldeide al 4% tamponata per almeno 24 ore, inclusione in paraffina, sezione al microtomo (spessore pari a 2/4 micron) e colorazione con ematossilina-eosina.

La lettura dei preparati viene eseguita da personale opportunamente formato che utilizza la **“Scheda diagnostica”** (Allegato III), necessaria per registrare tutte le alterazioni presenti in ciascun organo, e la **“Scheda di valutazione”** (Allegato I), necessaria per dare un giudizio sintetico per ciascun organo.

Procedura di notifica degli esiti di laboratorio

I laboratori diagnostici, per la notifica degli esiti analitici agli organi prelevatori ed alle Regioni e Province Autonome, dovranno utilizzare rapporti di prova riportanti le seguenti codifiche: campione SOSPETTO / NON SOSPETTO per CORTISONICI / TIREOSTATICI / STEROIDI SESSUALI.

Tenendo presente che la maggior parte degli II.ZZ.SS. emette un rapporto di prova per ogni organo inviato, si potrebbe verificare che un capo risulti non sospetto di trattamento con steroidi sessuali a livello della prostata e sospetto di trattamento a livello delle ghiandole bulbo-uretrali (o viceversa). A partire dall'anno 2015 il giudizio SOSPETTO di trattamento con STEROIDI SESSUALI non verrà più indicato per singolo organo target (prostata e ghiandole bulbo-uretrali separatamente), ma sarà definito a seguito di valutazione microscopica delle ghiandole sessuali accessorie nel loro complesso.

Per l'anno 2015, al fine di perfezionare le metodiche diagnostiche in uso, si chiede a tutti gli II.ZZ.SS. di inviare all'IZS di Torino - Laboratorio di Istopatologia - i vetrini e i blocchetti delle partite con un numero di capi con lesioni tali da definire la partita come SOSPETTA per STEROIDI SESSUALI; si richiede inoltre solo l'invio dei vetrini di capi con lesioni tali da definire la partita SOSPETTA per CORTICOSTEROIDI.

Tale invio deve avvenire con cadenza semestrale (Giugno/Dicembre).

In caso di NON IDONEITÀ DEL CAMPIONE L'INTERA PARTITA DOVRÀ ESSERE RICAMPIONATA.

Al riguardo si sottolinea che tutti gli esiti diagnostici relativi ai singoli animali, compresi i dubbi, vengono registrati dagli II.ZZ.SS. nel database dedicato, per le valutazioni statistiche ed epidemiologiche del caso.

Sempre in tema di refertazione di tali attività, limitatamente ai controlli per **beta-agonisti**, i laboratori diagnostici non emettono alcun rapporto di prova. L'eventuale assenza di cresta tracheale deve essere comunicata direttamente alle Regioni e P.AA. dal veterinario che ha evidenziato l'alterazione macroscopica e registrata, tramite la “**Scheda prelievo campioni istologici PNR 2015**” (Allegato II), nel database degli Istituti Zooprofilattici.

I rapporti di prova inerenti partite all'interno delle quali sono stati evidenziati capi “*sospetti*”, devono essere inviati tempestivamente agli organi prelevatori e di coordinamento che potranno valutare la necessità di effettuare ulteriori accertamenti presso le aziende di origine.

I casi “non sospetti” vanno invece notificati secondo procedure da concordarsi a livello locale tra Enti di coordinamento e II.ZZ.SS.

Formazione degli operatori

L'attività di aggiornamento professionale, definita a livello regionale, è rivolta agli operatori dei laboratori diagnostici ed agli addetti ai prelievi.

Gli eventi formativi devono tendere essenzialmente all'innalzamento della qualità del servizio prestato, in termini di attività diagnostica e di operatività del sistema.

Programma di monitoraggio

Il test istologico viene utilizzato per realizzare un piano di sorveglianza epidemiologica (monitoraggio) in tutte le Regioni e Province Autonome.

L'intento generale è quello di acquisire, su base nazionale, elementi conoscitivi sui trattamenti illeciti operati in bovini regolarmente macellati, evitando che la scelta delle partite da campionare sia determinata da valutazioni anamnestiche tipiche delle attività di **vigilanza** (caratteristiche degli animali macellati, pregresse positività delle aziende di provenienza, segnalazioni di possibili trattamenti illeciti, ecc.).

Per la definizione del numero di campioni da assegnare alle singole Regioni e PP.AA. si tiene conto delle capacità ricettive dei laboratori diagnostici coinvolti nell'attuazione del piano e dei risultati ottenuti nell'anno di attività precedente.

L'obiettivo è quello di identificare, con elevata probabilità, quelle Regioni e PP.AA. in cui le positività tra le partite inviate al macello superino un livello soglia predefinito. Data la ridotta

dimensione del campione fissato per ciascuna Regione e PA, non sarà invece possibile stimare il livello di prevalenza regionale.

Si opererà, quindi, considerando un campione rappresentativo a livello regionale delle partite inviate al macello ed un campione di capi all'interno di ciascuna di esse.

Per partita si intende un gruppo di animali appartenenti alla stessa categoria di età (vitelli fino a 8 mesi oppure capi tra i 9 e i 24 mesi), provenienti dallo stesso allevamento e inviati contemporaneamente ad un impianto di macellazione. Le partite costituiscono l'unità campionaria da selezionare in modo del tutto casuale.

La numerosità delle partite da testare per Regione/PA è riassunto nella allegata tabella 1.

Tenendo conto dei risultati ottenuti nel triennio precedente, la soglia minima è stata fissata pari al 15% (quota delle partite sospette sul totale), mentre sensibilità, specificità, livello di confidenza e potenza statistica pari al 95%. La numerosità campionaria definita consentirà quindi, con una sicurezza del 95%, di affermare che il livello percentuale di partite potenzialmente oggetto di trattamenti illeciti sia effettivamente al di sotto della soglia del 10%. La presenza di un numero predefinito di partite sospette (variabile tra 3 e 6 in base al numero di partite totali) sarà considerata comunque compatibile con livelli di prevalenza al di sotto della soglia minima fissata.

La dimensione campionaria è stata calcolata utilizzando il software FreeCalc vers. 2.1 creato appositamente per questo tipo di indagini.

Poiché, per l'anno precedente, in alcuni casi non si era raggiunto il numero minimo di partite assegnato alle singole Regioni/PP.AA., si raccomanda di prevedere, nella pianificazione, una quota di prelievi eccedente pari almeno al 10% dei valori della tabella, al fine di evitare il ripetersi di tale evenienza

Per definire lo status di ciascuna partita (sospetta/non sospetta, in termini di trattamenti illeciti avvenuti o meno nei capi testati), è stato calcolato il numero dei capi da sottoporre ad esame per ciascuna partita selezionata. Tale numerosità, con una sicurezza del 95%, servirà ad escludere (o meno) che la partita sia stata oggetto di trattamenti, tenendo conto in particolare della probabilità, come detto, di incorrere in errori di specificità.

Si è assunto che il test sia caratterizzato da specificità pari all'80% mentre la sensibilità è stata mantenuta pari al 100%. Inoltre si è stabilito di considerare trattata una partita quando la prevalenza di lesioni coinvolge almeno l'80% dei capi che la costituiscono indipendentemente dal loro numero. Sulla base dei due criteri sopra descritti è stata predisposta la tabella 2 che riporta il numero di capi da esaminare per partita. Nella tabella 3 viene indicato il numero massimo di capi, con lesioni evidenti, oltre il quale tutta la partita è da considerarsi sospetta.

Si precisa che, anche per l'anno 2015, vanno escluse dal campionamento le femmine di entrambe le categorie, per mancanza di dati oggettivi necessari per la valutazione microscopica.

Le femmine vanno altresì escluse nella valutazione della dimensione della partita inviata al macello.

Le partite selezionate serviranno ad avere indicazioni sulla situazione epidemiologica delle singole Regioni/PP.AA.

Per questo motivo, priorità dovrà essere assegnata alle partite di provenienza intra-regionale, ma campionando anche quelle extra regionali se rappresentative della realtà locale. Inoltre per garantire la necessaria rappresentatività al campione selezionato, le partite da sottoporre a controllo dovranno essere ripartite in modo uniforme nell'arco temporale di validità del

presente piano, rispettando rigidamente i criteri di casualità. Si richiede inoltre di distribuire omogeneamente il numero di partite sul territorio regionale, effettuando prelievi in tutte le tipologie di macello (piccole, medie e grosse dimensioni) del territorio qualora risultino rappresentativi della realtà locale.

Sarà cura dei laboratori diagnostici informare tempestivamente i Servizi Veterinari delle non idoneità dei campioni pervenuti e della necessità quindi di ripetere i prelievi, garantendo il raggiungimento delle numerosità previste.

Tabella 1 - Numero di partite da campionare per singola Regione e PA

<i>partire inviate al macello/anno</i>	<i>partite da controllare</i>
N	n
41 - 50	22
51 - 60	24
61 - 80	26
>80	27

Tabella 2 - Numero di capi da campionare per partita

<i>dimensione della partita</i>	<i>dimensione del campione</i>
N	n
1 - 3	tutti i soggetti
4 - 7	4
8 - 32	6
33 e +	7

Tabella 3 - Numero di capi sospetti al di sopra dei quali la partita è da considerarsi sospetta. In caso il numero di capi sospetti sia superiore a quello riportato in tabella, la partita è da considerarsi sospetta

<i>dimensione del campione</i>	<i>numero di sospetti al di sopra dei quali la partita è da considerarsi sospetta</i>
n	n
1	0
2	1
3	1
4	2
6	3
7	3

Flusso informativo e sua periodicità

La “**Scheda prelievo campioni istologici PNR 2015**” debitamente compilata serve ad identificare i singoli capi su cui sono stati eseguiti i prelievi.

Le informazioni in essa contenute, nella fase di elaborazione dei dati, servono inoltre a identificare univocamente le partite.

Risulta pertanto fondamentale garantirne la corretta e completa compilazione, evitando di apportare qualsiasi tipo di modifica che ne pregiudichi l’utilizzo finale.

Si consiglia ai Servizi Veterinari Regionali di distribuire la “**Scheda prelievo campioni istologici PNR 2015**” (Allegato II) già pre-compilata alle voci: “Regione/PA” e “Numero di partita” rispettivamente con il nome della Regione o PA e con un numero progressivo delle partite da testare.

Ad ogni singolo numero identificativo della partita devono corrispondere tante schede quanti sono i soggetti da testare, ciascuno dei quali a sua volta corrisponde ad un solo animale appartenente alla stessa partita.

In questo modo sono univocamente identificabili sia la partita, sia l’animale, sia i campioni prelevati da ciascun animale.

Si richiede inoltre di porre particolare **attenzione a riportare in modo completo il codice aziendale** per agevolare le successive operazioni di elaborazione dati ai fini di una valutazione del rischio aziendale.

Infine, in caso di prelievo su animale sospetto alla visita *ante mortem* o comunque extra piano, non devono essere utilizzate le schede prenumerate. Si consiglia di riportare al posto del numero di partita la dicitura “EXTRA” seguita dalla numerazione di verbale del veterinario.

I dati di attività devono essere trasmessi dai laboratori diagnostici all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte Liguria e Valle d’Aosta - Laboratorio biostatistica, epidemiologia e analisi del rischio - al seguente indirizzo di posta elettronica pnristologico@izsto.it.

La trasmissione deve avvenire al suddetto indirizzo allegando il file in formato MS Access appositamente predisposto e distribuito.

I laboratori devono provvedere ad effettuare un primo invio dei dati, riferiti al primo semestre di attività entro il 1 settembre 2015. L’invio dei dati relativi al secondo semestre di attività dovrà avvenire entro il **31 gennaio 2016**.

L’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d’Aosta - Laboratorio biostatistica, Epidemiologia e Analisi del Rischio - esegue la valutazione statistico-epidemiologica delle attività svolte, provvedendo all’invio, entro il **28 febbraio 2016** del report descrittivo al *Ministero* ed alle Regioni e Province autonome.

Procedure da adottare a seguito di casi sospetti

Come già evidenziato, il test istologico costituisce un utile metodo integrativo a sostegno del controllo ufficiale, non dotato però di valenza ai fini legali. Per questa motivazione, le procedure da adottare a seguito di casi sospetti al test istologico, vanno attentamente valutate.

Con l'intento quindi di uniformare le attività di prevenzione, vengono di seguito fornite alcune linee di indirizzo per la corretta attuazione degli interventi da parte degli organi deputati al controllo ufficiale.

In caso di segnalazione di una partita sospetta, l'organo che ha eseguito i prelievi deve attivare, se gli animali provengono da allevamenti situati nell'ASL di appartenenza, i controlli di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 158/2006.

In caso contrario, l'organo accertatore comunica al Servizio veterinario di provenienza degli animali, i rapporti di prova emessi dai laboratori diagnostici.

In sede di verifica presso le aziende di allevamento, verrà valutata anche la necessità di procedere al prelievo di campioni ufficiali da sottoporre a controlli chimici, o di posticipare tale possibilità a data ritenuta più favorevole per l'efficacia degli interventi.

Vanno infatti considerati tutti gli elementi di giudizio utili per rendere più incisiva l'azione di controllo affidata ai Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria.

Va ad esempio tenuto conto di:

- i. caratteristiche degli allevamenti (precedenti segnalazioni società coinvolte, consistenza allevamenti, tipologia produttiva, ecc.);
- ii. inoltre, in caso di sospetto per trattamenti con steroidi sessuali, i controlli chimici hanno mostrato scarsissima probabilità di confermare quanto evidenziato con il test istologico, mentre, nel caso di sospetto per cortisonici, le verifiche, in alcuni casi, hanno portato a confermare la diagnosi istologica.

Alla luce di queste valutazioni, non deve essere esclusa la possibilità di avviare indagini congiunte con altri organi di controllo (es. NAS) basate su accertamenti diversi da quelli chimici di laboratorio (es. farmacovigilanza). Si consiglia di attivare tali procedure nelle aziende riscontrate più volte positive al test istologico nell'ultimo triennio.

Per le ragioni esposte, le indagini sulle aziende interessate potranno essere modulate tenuto conto della situazione contingente nella quale ci si trovi ad operare.

In caso comunque di controlli su matrici biologiche, gli stessi andranno classificati come "*prelievi su sospetto isto-anatomo-patologico*".

Si chiarisce ancora che, nei confronti delle aziende interessate, nella fase di accertamento secondo il richiamato art. 18 del d. lgs n. 158/2006, non potranno essere adottati i provvedimenti restrittivi previsti all'art 22 e 25 del citato provvedimento.

Nei confronti dei capi campionati andrà comunque disposto il sequestro preventivo così come indicato nella circolare esplicativa del vigente Piano Nazionale Residui.

Per quanto riguarda le modalità di intervento al macello vengono forniti di seguito alcuni chiarimenti.

Nel caso il veterinario ispettore rilevi alla visita *post mortem* alterazioni in organi bersaglio, è suo dovere procedere al prelievo di tali organi per i dovuti approfondimenti di laboratorio. Per ciascun animale con alterazioni in organi bersaglio si richiede l'invio di tutti gli organi target

di trattamenti illeciti: timo, tiroide, ghiandole bulbo uretrali e prostata. Tali campioni vanno inviati al laboratorio con l'apposita scheda prelievo campioni 2015 riportando la dicitura "SOSPETTO" seguita dal numero di verbale del veterinario prelevatore al posto del numero di partita.

Si consiglia inoltre di tener conto degli esiti istologici sospetti, relativi a singoli capi provenienti da aziende riscontrate più volte positive sospette di trattamento al test istologico nell'ultimo triennio, per la definizione di campionamenti extra piano.

Per quanto attiene invece al campionamento di altre matrici biologiche sugli stessi animali o su altre partite della stessa azienda, considerata l'impossibilità di valutare preventivamente i relativi carichi di lavoro per il SSN rispetto alle capacità ricettive dei laboratori, si demanda la pianificazione degli interventi alle singole Regioni e PPAA in modo tale che questi non interferiscano negativamente sulle attività del PNR.

I citati controlli, da segnalare al referente ASL per il "Piano nazionale residui", saranno classificati come "prelievi su sospetto".

Si rileva ancora che il veterinario ispettore opera in assenza di conferme da parte dei laboratori diagnostici (assenza rapporto di prova "sospetto" a seguito esame istologico). Per tale ragione, unitamente al fatto che il test istologico non assume prova di legge, il sequestro cautelativo delle carni può trovare applicazione solo in caso ricorrano gli estremi previsti all'art 26 del d. lgs 158/2006.

Resta ovviamente intesa la facoltà, per il veterinario ispettore, di avvalersi di quanto previsto all'art. 1 – comma 1°– della legge 283/62.

Elenco Referenti

- Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta – **Laboratorio di Istopatologia:**

Responsabile dott.ssa Elena BOZZETTA
E-mail elena.bozzetta@izsto.it
Tel. +39 011.2686361
Fax. +39 011.2686362

- Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta - **Laboratorio di biostatistica epidemiologia e analisi del rischio**

Responsabile Dr. Giuseppe RU
E-mail giuseppe.ru@izsto.it
Tel. +39 011.2686265

Elenco allegati

Allegato I: Scheda di valutazione
Allegato II: Scheda prelievo campioni istologici PNR 2015
Allegato III: Schede diagnostiche

Allegato II

Regione: _____ N° progressivo partita (da 1 a max 26): _____ Animale (da A a G) _____
 N° capi costituenti la partita _____ N° capi campionati all'interno della partita (da 1 a max 7) _____
 Data prelievo: ___/___/_____ N° accettazione IZS _____

SCHEDA PRELIEVO CAMPIONI ISTOLOGICI PNR 2015
Piano monitoraggio sulle partite

Veterinario prelevatore:

Cognome: _____ Nome _____

ASL di appartenenza _____

Luogo di prelievo:

Nome macello _____ Codice macello (bollo CEE)

Provenienza del capo:

Ragione Sociale allevamento _____

codice allevamento (cod) ASL Provenienza capo _____

Segnalamento dell'animale:

CATEGORIA: Bovino (fino a 8 mesi) Bovino (da 9 a 24 mesi) **ETÀ** (mesi) _____

SESSO: M F

RAZZA: Meticcio Frisona Charolaise Limousine Piemontese Altre _____

MARCA AURICOLARE:

Organi prelevati:

- ENTRAMBI I SESSI:** TIMO
 TIROIDE
MASCHIO PROSTATA
 GH.BULBO URETRALI

Trattamenti dichiarati Nessuno Cortisonici Antibiotici Altro _____

Esito della visita post-mortem

Organo	Alterazione macroscopica	SI	NO
TRACHEA	assenza della cresta		
TIMO	atrofia		
TIROIDE	ipertrofia		

Indicare con una croce la **PRESENZA DELLA LESIONE**

TIMBRO

FIRMA

Allegato III

SCHEMA DIAGNOSTICA**CORTISONICI****TIMO**bovino fino a 8 mesi bovino da 9 a 24 mesi **NON ESEGUIBILE:**

- Campione non pervenuto
 Partita non conforme
 Età non idonea per analisi

NON IDONEO:

- Porzione anatomica errata
 Campione autolitico
 Campione congelato

Atrofia	Assente/lieve <input type="checkbox"/>	Moderata <input type="checkbox"/>	Grave <input type="checkbox"/>
ESITO database	Non sospetto <input type="checkbox"/>	Dubbio <input type="checkbox"/>	Sospetto <input type="checkbox"/>
ESITO CONCLUSIVO (fino a 8mesi)	Non sospetto <input type="checkbox"/>		Sospetto <input type="checkbox"/>
ESITO CONCLUSIVO (9-24 mesi)	Non sospetto <input type="checkbox"/>		Sospetto <input type="checkbox"/>

TIREOSTATICI**TIROIDE**bovino fino a 8 mesi bovino da 9 a 24 mesi **NON ESEGUIBILE:**

- Campione non pervenuto
 Partita non conforme
 Età non idonea per analisi

NON IDONEO:

- Porzione anatomica errata
 Campione autolitico
 Campione congelato

Iperplasia diffusa	Assente <input type="checkbox"/>	Presente <input type="checkbox"/>
ESITO CONCLUSIVO	Non sospetto <input type="checkbox"/>	Sospetto <input type="checkbox"/>

STEROIDI SESSUALI**PROSTATA**bovino fino a 8 mesi bovino da 9 a 24 mesi **NON ESEGUIBILE:**

- Campione non pervenuto
 Partita non conforme
 Età non idonea per analisi

NON IDONEO:

- Porzione anatomica errata
 Campione autolitico
 Campione congelato
 Flogosi di tipo follicolare imponente

Tessuto Ghiandolare		
Iper/Metaplasia	Normale / Iperplasia <input type="checkbox"/>	Metaplasia <input type="checkbox"/>

GHIANDOLE BULBO-URETRALIbovino fino a 8 mesi bovino da 9 a 24 mesi **CAMPIONE 1 (I animale)****NON ESEGUIBILE:**

- Campione non pervenuto
 Partita non conforme
 Età non idonea per analisi

NON IDONEO:

- Porzione anatomica errata
 Campione autolitico
 Campione congelato
 Flogosi di tipo follicolare imponente

Dotti		
Iper/Metaplasia	Normale/Iperplasia <input type="checkbox"/>	Metaplasia <input type="checkbox"/>
Tessuto ghiandolare		
Iper/Metaplasia	Normale/Iperplasia <input type="checkbox"/>	Metaplasia <input type="checkbox"/>

CAMPIONE 2 (I animale)**NON ESEGUIBILE:**

- Campione non pervenuto

NON IDONEO:

- Flogosi di tipo follicolare imponente

Dotti		
Iper/Metaplasia	Normale/Iperplasia <input type="checkbox"/>	Metaplasia <input type="checkbox"/>
Tessuto ghiandolare		
Iper/Metaplasia	Normale/Iperplasia <input type="checkbox"/>	Metaplasia <input type="checkbox"/>

ESITO CONCLUSIVO del I animale	Non sospetto <input type="checkbox"/>	Sospetto <input type="checkbox"/>
---------------------------------------	--	--

Regione del Veneto
PNR 2015
Distribuzione dei campioni per il monitoraggio istologico

Allegato B

AZ-ULSS	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Tot.
AZ-ULSS 1						0
AZ-ULSS 2	1 (macello piccolo)					1
AZ-ULSS 3	1 (macello piccolo)		1 (macello piccolo)			2
AZ-ULSS 4					1 (macello piccolo)	1
AZ-ULSS 5					1 (macello piccolo)	1
AZ-ULSS 6	1 (macello medio)					1
AZ-ULSS 7	1 (macello medio)	1 (macello grande)				2
AZ-ULSS 8		1 (macello grande)	1 (macello medio)			2
AZ-ULSS 9	1 (macello grande)		1 (macello medio)			2
AZ-ULSS 10		1 (macello medio)			1 (macello piccolo)	2
AZ-ULSS 12						0
AZ-ULSS 13						1
AZ-ULSS 14			1 (macello grande)			0
AZ-ULSS 15	1 (macello piccolo)			1 (macello grande)	1 (macello medio)	3
AZ-ULSS 16				1 (macello medio)		1
AZ-ULSS 17				1 (macello medio)	1 (macello medio)	2
AZ-ULSS 18						0
AZ-ULSS 19			1 (macello piccolo)		1 macello grande	2
AZ-ULSS 20					1 (macello medio)	2
AZ-ULSS 21		1 (macello grande)				2
AZ-ULSS 22		1 (macello grande)	1 (macello grande)	1 (macello grande)		3
TOTALE	6	5	6	6	7	30

Macello di grandi dimensioni > 15.000 capi
 Macello di medie dimensioni < 15.000 - 2000 capi
 Macello di piccole dimensioni < 2000 capi